

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 10 al 17 febbraio 2013

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 10 febbraio 2013

5° settimana tempo ordinario



Una Comunità di Inviati

Per annunciare Dio bisogna averlo «conosciuto». Per conoscere Dio bisogna che lui si «rivelì». Dio non possiamo rinchiuderlo nei nostri ragionamenti. La rivelazione di Dio è un suo atto sovranamente libero, è una sua iniziativa totalmente gratuita. L'uomo non ha potere su Dio. Ora in quanto il profeta non annuncia una dottrina astratta, puramente umana, ma il Dio vivente, è profeta unicamente se Dio gli si rivela, se lo chiama, lo manda. Rivelazione, vocazione e missione sono strettamente collegate.

Prima di essere la pietra su cui Cristo avrebbe fondato la sua Chiesa, Pietro-Simone è stato colui che ha percorso per intero il cammino pieno di passione impulsiva ed insieme di incertezze verso il suo Signore. Egli è stato in questo modo colui che ha percorso, prima di noi, l'itinerario che a ciascuno di noi è chiesto di percorrere. Simone era un pescatore: ciascuno ha il suo lavoro e a ciascuno può capitare di faticare nel buio di tante notti e di non prendere nulla. Ma interviene quella Presenza che chiede di lavorare sulla sua parola, cioè di vivere la propria esistenza all'interno di quell'avvenimento potente che è Cristo Signore e allora il nostro lavoro e la nostra esistenza trovano una fecondità mai prima conosciuta. In questo stesso momento ciascuno di noi percepisce la propria distanza da quell'abbraccio misericordioso ed insieme la propria estrema vicinanza. Non saremo chiamati a fare altre cose, ma a farle per un altro scopo. Così Pietro continuerà ad essere pescatore, ma da allora in poi sarà pescatore di uomini.

DIO DI INFINITA GRANDEZZA,
CHE AFFIDI ALLE NOSTRE LABBRA IMPURE
E ALLE NOSTRE FRAGILI MANI
IL COMPITO DI PORTARE AGLI UOMINI
L'ANNUNZIO DEL VANGELO,
SOSTIENICI CON IL TUO SPIRITO,
PERCHÉ LA TUA PAROLA, ACCOLTA DA CUORI
APERTI E GENEROSI,
FRUTTIFICHI IN OGNI PARTE DELLA TERRA.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 – 18.00 e durante la S. Messa e la Via Crucis del Venerdì.

LUNEDI' 11 febbraio 2013

Beata Maria Vergine di Lourdes

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pivetta Nicolò; +Brai Daniele, Galli Giuseppina e familiari; +Fantozzi Pietro.

MARTEDI' 12 febbraio 2013

5° settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pio ed Elena Bortolin; In onore della Madonna p.d.

MERCOLEDI' 13 febbraio 2013

MERCOLEDI' DELLE CENERI – Primo giorno di Quaresima - digiuno e astinenza

S. Messe con il rito penitenziale delle imposizione delle ceneri.

DUOMO ore 9.00 Recita del S. Rosario meditato
ore 9.30 S. Messa

DUOMO ore 16.30 S. Messa per i ragazzi

DUOMO ore 19.30 Recita del S. Rosario meditato
ore 20.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Bettiol Ernesto e Franceschin Lidia; +Barbaro Laura; +Miotto Franco. .

Orario per le S. CONFESSIONI in DUOMO

- dalle ore 8.30 alle ore 9.30;
- dalle ore 16.00 alle ore 16.30 per ragazzi
- dalle ore 19.30 alle ore 20.00

GIOVEDI' 14 febbraio 2013

Giovedì dopo le Ceneri

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: . In onore della Madonna di Monte Berico; +Viol Fioravante

VENERDI' 15 febbraio 2013

Venerdì dopo le Ceneri

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Maria dalle ore 9.30 alle ore 11.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

DUOMO ore 17.30 Via Crucis
ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Giuseppe De Paoli

SABATO 16 febbraio 2013

Sabato dopo le Ceneri

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato - S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Piccinin Eleonora; Def.ti famiglia Bettiol: +Piccin Valerio e Nives; Ann POletto Anna e Bortolin Renato; Ann Goretti Luigi; +Moras Giulia Dora Fabbro; +Dosolina, Gina e Marias....

DOMENICA 17 febbraio 2012

1ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima; S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00

**DUOMO ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica
ore 18.00 S. Messa vespertina**

Intenzioni: +Marzaro Norma; +Luciano Santarossa e famiglia; +Piovesan Giuseppe; +Perin Giacomo e Santarossa Rosa; +Mazzocco Bruno e famiglia; +Modolo Severino; +Angelina Fracas Viol; +Artemio e Anna Maria; +Favretti Maria Loretta.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICHE DI QUARESIMA

Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità della **QUARESIMA** e del tempo in preparazione alla Pasqua, ogni domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi e nel pomeriggio l'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Vespri prima della Messa serale. Ogni giorno, invitiamo a recitare il S. Rosario con le meditazioni tratte dalla Parola di Dio. Inoltre raccomandiamo di partecipare alla tradizionale pratica di pietà della **Via Crucis** ogni venerdì alle ore 17.30.

VITA DELLA COMUNITA'

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo alle ore 15.30 si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani in sede.

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Giovedì prossimo alle ore 20.30 si terrà l'incontro di formazione e spiritualità degli adulti di AC:

A.A.A ANIMATORI GREST CERCASI

ASSOCIAZIONE GIOVANNI PAOLO II – GREST 2013 –

Sicuri che il GrEst sia un'esperienza unica da vivere sia per i bambini che per gli animatori, invitiamo i giovani a prender parte al gruppo di animatori che accompagneranno per un mese le centinaia di bambini tra avventure, giochi e momenti di gruppo.

La Quaresima come e perchè?

La storia di una pratica che si ripete fin dai primissimi tempi del Cristianesimo – PRIMA PARTE

Dapprima si iniziò con un periodo di un solo giorno; poi questo periodo si andò sempre più allungando, comprendendo 6 settimane, e così si ebbe la Quaresima (dal latino "Quadragesimae") cioè 40 giorni di preparazione al Mistero Pasquale. La Quaresima comporta per i fedeli due distinte pratiche religiose: il digiuno e la penitenza. Il primo, al quale erano un tempo obbligati (ad esclusione delle domeniche) tutti i fedeli fra i 21 e i 60 anni, fu introdotto nella Chiesa non prima del IV sec.

Anticamente nella Chiesa Latina il digiuno riguardava 36 giorni; nel V sec. ne vennero aggiunti altri 4 e l'esempio si seguì in Occidente, tranne che nella Chiesa ambrosiana. Gli antichi monaci latini facevano 3 quaresime: la principale, prima di Pasqua; l'altra prima di Natale, chiamata Quaresima di S. Martino; la terza, a S. Giovanni Battista, dopo la Pentecoste.

Se c'erano delle buone ragioni per giustificare il digiuno di 36 giorni, ve ne erano delle eccellenti per spiegare il numero quadragenario. Si osserva, anzitutto, che questo numero nelle Sacre Scritture, rappresenta sempre la pena e l'afflizione.

Per 40 giorni e 40 notti era durato il diluvio che aveva sommerso la terra ed estinto l'umanità peccatrice (cfr. Gn. 7,12); per 40 anni il popolo eletto dovette errare nel deserto, in punizione della sua ingratitude, prima di entrare nella terra Promessa (cfr. Dt. 8,2); per 40 giorni Ezechiele aveva dovuto giacere sul proprio fianco destro a raffigurare il castigo divino imminente sulla città di Gerusalemme (cfr. Ez 4,6); per 40 giorni Mosè aveva digiunato sul Sinai prima di attendere la Rivelazione divina (cfr. Es. 24, 12-17); per 40 giorni aveva viaggiato Elia nel deserto, per sfuggire alla vendetta della regina idolatra Jezabele ed essere consolato ed ammaestrato da Jahvè (cfr. 1Re 19,1-8); anche Gesù, dopo il battesimo ricevuto nel Giordano e prima di iniziare la sua vita pubblica, trascorse 40 giorni e 40 notti nel deserto pregando e digiunando (cfr. Mt 4,2).

In passato, il digiuno cominciava con la Prima Domenica di Quaresima e si concludeva all'Alba della Resurrezione di Gesù. Senonché, siccome la domenica era giorno festivo, e ad essa non si addiceva il digiuno quaresimale, allora per supplire ai 4 giorni di digiuno, che in tal modo venivano a mancare per avere il numero sacro di 40 giorni, si cominciò il digiuno quaresimale con il mercoledì antecedente alla Prima Domenica di Quaresima.

Questo uso iniziò negli ultimi anni di vita di S. Gregorio Magno, che fu sommo pontefice dal 590 al 604 d.C. Quindi questo mutamento di iniziare la Quaresima al mercoledì, detto in seguito delle Ceneri, possiamo datarlo ai primissimi anni del sec. VII, e cioè proprio tra il 600 e il 604. Quel Mercoledì fu perciò chiamato Caput Jejunii, cioè inizio del digiuno quaresimale, oppure Caput Quadragesime, e cioè inizio della Quaresima.